

Il Piazza

L'esistenza di questa zona della città è attestata per la prima volta in un documento del 12 aprile 1160 nel quale il vescovo di Vercelli, Uguccione, investì gli uomini di alcuni suoi possedimenti della zona che avrebbero voluto andare a vivere in uno dei monti del territorio, "qui nominatur Plaç", con l'obbligo di fortificarlo.

Il Piazza, definito nelle fonti come burgus e castrum, grazie ai privilegi concessi dai vescovi vercellesi diventa il centro politico e amministrativo del comune, luogo privilegiato per le residenze signorili e della repressione tale rimarrà fino all'Ottocento nonostante le ricorrenti controversie sorte con il Piano.



FONTE: FONDOAMBIENTE.IT

Solo con l'avvento delle truppe rivoluzionarie francesi, Biella prende consapevolezza del bisogno di una cesura con il passato feudale, rappresentato dal Piazza, e per questo spostò l'asse della città nella zona settentrionale del Piano, per scrivere una nuova storia.

Anche a causa della perdita della sua centralità il Piazza riuscì a conservare il suo aspetto medievale che ancora oggi affascina i visitatori.

Di seguito una breve descrizione dei luoghi più suggestivi da visitare.

Le coste sono le tradizionali e caratteristiche strade ciottolate che dal Piano verso il Piazza.

Le principali sono:

- la Costa del Piazza;
- la Costa delle Noci;
- la Costa di S. Sebastiano;
- la Costa del Vernato.

Durante il Medioevo furono costruite le porte di Andorno, di Ghiara e della Torrazza che durante la notte venivano chiuse a protezione del borgo.

Oggi è ancora visibile solo la parta della torrazza nonostante non sia più l'originale.

La Porta della Torrazza fu una delle poche vestigia delle mura medievali della città, fu risparmiata dalla distruzione delle robuste mura della fortezza di Biella da parte dell'esercito spagnolo, che saccheggiò per 43 giorni la città.

Nel 1780 fu riedificata e rinominata porta d'Oropa.

Essa non ebbe più una funzione difensiva, ma celebrativa:

ricordava, infatti, la visita del re Vittorio Amedeo II e della regina Maria Antonia Ferdinanda di Spagna alla città di Biella e al Santuario d'Oropa, avvenuta nello stesso anno.

La porta ha una struttura ad arco ed è realizzata con mattoni a vista.

Al centro in origine vi era lo stemma sabaudo, che venne scalpellato nel 1798, quando lo spirito rivoluzionario raggiunse anche Biella.



Il Piazza

Le case medievali del Piazza sono una delle vestige più significative.

Si tratta di abitazioni, databili attorno al XV secolo, composte da una struttura mista in legno e laterizi intonacati, con tetto in paglia molto simili ad altre diffuse nell'Europa medievale.

In particolare si ricorda la casa che si affaccia in Piazza Mario Cucco, sulla sommità del Piazza, e la famosa casa della Sindone, posta sulla costa del Vernato, che sfoggia un affresco del XVII secolo raffigurante il Santo Sudario sostenuto dai santi Gaetano da Thiene, Giuseppe, Nicola da Tolentino e Filippo Neri e presentata dalla Madonna di Oropa posta al centro.

Piazza cisterna è lo spazio più ampio che si può trovare al Piazza.

In questo luogo si svolse per secoli il mercato cittadino;

questo fu un gran privilegio riservato agli abitanti del Piazza che causa grandi scontri con i centri limitrofi.

Su questa piazza si affacciano edifici importantissimi.

Il palazzo dei principi Dal Pozzo della Cisterna, una delle casate nobiliari più importanti del Regno di Sardegna che si estinse esprimendo una regina di Spagna; sul lato opposto si trova l'antico Palazzo Comunale, sede del Comune di Biella dal XIII al XIX secolo sino all'arrivo delle truppe rivoluzionarie.

Sui due lati della piazza si possono osservare le caratteristiche abitazioni con archi decorati in cotto, sotto cui si sviluppano i caratteristici portici medioevali costruiti a moduli di due campate con capitelli in pietra e decorazioni a fasce.

Elemento che rese la piazza, e che la rende ancora oggi, cuore pulsante del borgo è la fontana: fonte d'acqua corrente, vitale per lo svolgimento della vita quotidiana al Piazza,

essa attinge l'acqua direttamente dal deposito posto al di sotto della piazza; e per questo motivo che il luogo prende il nome di "Piazza cisterna".

Ex carcere oggi ostello del Piazza e la sinagoga.

Proseguendo lungo il

Corso del Piazza si incontra un Ostello della Gioventù.

Le finestre sono munite di

possenti inferriate che ricordano quelle di un carcere.

Infatti l'edificio in passato era una vera e propria prigione.

Gli attuali gestori hanno aperto anche un bar-ristoro dall'evocativo nome "l'ora d'aria".

Le vecchie prigioni di Biella, costruite nel XVII, e dismesse dopo il secondo conflitto mondiale, furono il luogo di carcerazione di tanti partigiani della città.

Svoltando l'angolo ci si ritrova nel Vicolo del Bellone, utile per raggiungere il parco che corre parallelo al Piazza, e che conserva una piccola perla nascosta.

Solo un campanello indica al visitatore la presenza, in un edificio giallo, della storica sinagoga del Piazza.

In contrasto con l'esterno anonimo sono gli interni della sinagoga riccamente decorati di cui è vivamente consigliata una visita.

Il Piazza è un luogo che evidenzia che Biella conserva una storia ricca e affascinante tutta da scoprire.

